

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - TAIC860004

PASCOLI-GIOVINAZZI-CASTELLANETA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
TAIC860004	65,00	12,54
- Benchmark*		
TARANTO	6.998,15	12,44
PUGLIA	49.512,04	12,05
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Dai dati ricavati dai questionari Invalsi, la provenienza familiare degli alunni sembrerebbe medio - alta, con bassa incidenza di alunni aventi entrambi i genitori disoccupati. Tali dati tuttavia potrebbero essere non propriamente attendibili, dal momento che non tengono conto di situazioni di genitori che lavorano in modo precario e saltuario, situazioni queste che però non vengono riferite come tali.

Il territorio ha una popolazione di 17.216 abitanti con circa 418 stranieri.

La scuola è situata in un territorio a vocazione per lo più terziaria e agricola, dove sono scarsissimi i flussi migratori. Tuttavia nell'ultimo anno se ne è registrato un incremento. La scuola ospita n.11 alunni stranieri. Questa bassa incidenza rende possibile la costituzione di classi omogenee per provenienza degli alunni, con la presenza di non più di uno/due alunni stranieri per classe. Tuttavia se presenti più alunni di uguale nazionalità di pari corso si preferisce inserirli nella stessa classe, affinché gli stessi possano essere inseriti nel gruppo classe più agevolmente senza sentirsi completamente soli. Sono stati avviati percorsi atti a favorire l'integrazione degli alunni stranieri nella scuola.

Gli studenti sono, nella loro generalità, sufficientemente scolarizzati e buona parte di loro è adeguatamente seguito dalle famiglie, soprattutto durante la frequenza della scuola primaria.

Nonostante le informazioni lette attraverso alcuni dati Invalsi, da cui emerge una situazione economica poco svantaggiosa, si rileva, da analisi sul territorio e diffusi stili comportamentali delle famiglie la mancanza di sufficiente disponibilità economica, anche per fronteggiare le esigenze di base per lo studio dei propri figli. Infatti numerose sono ad avvio anno scolastico le richieste rivolte all'Ente locale di assegno per l'acquisto dei libri di testo nella scuola media. Altra evidenza di non prospero status economico può essere vista nella poca partecipazione delle famiglie al contributo volontario da versare alla scuola. Inoltre la percentuale dei genitori con titolo di laurea si attesta al solo 10%, mentre quasi il 50% è in possesso del diploma di scuola secondaria di II grado, e il 3% circa presenta il solo titolo di licenza elementare.

Va evidenziata inoltre la presenza nella scuola di alcuni alunni in situazione di forte svantaggio socio-economico, perchè appartenenti a famiglie disgregate, e pertanto seguiti dai servizi sociali.

La presenza degli alunni extracomunitari è in lieve aumento, ciò rende necessario implementare i percorsi di integrazione interculturale ed avviare in modo più significativo la scuola verso percorsi di multiculturalità, nonostante siano attivi, tra gli altri, progetti di solidarietà .

Sono in significativo aumento i casi di alunni BES, e di alunni DSA, con riconoscimento formale dei disturbi.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il tasso di disoccupazione non pervenuto con esattezza è presumibilmente vicino alla media regionale del 21,4%. Il tasso di immigrazione è del 2,4% leggermente inferiore al tasso regionale, di molto inferiore invece rispetto al tasso regionale del centro nord.</p> <p>Le risorse economiche tipiche sono quelle agricole, piccolo artigianato, piccolo commercio legato al turismo balneare, che comunque non è rispondente all'opportunità che offre il territorio.</p> <p>Diverse sono le risorse umane presenti sul territorio: il Comune, l'Ambito Territoriale Ta 1, l'ASL, i servizi sociali e sanitari afferenti, le Associazioni sportive e culturali, Enti privati.</p> <p>Tra i servizi offerti dall'Ente locale vi è la messa a disposizione delle strutture, come teatri, e anfiteatri comunali per rappresentazioni e manifestazioni; il servizio di trasporto urbano, anche per lo svolgimento di attività in orario extracurricolare; e attraverso i servizi sociali la concessione di educatori per bambini disabili con particolari esigenze.</p> <p>Le Associazioni sportive operanti sul territorio, per tramite di specifiche convenzioni, usufruiscono delle palestre della scuola, fuori dall'orario di utilizzo scolastico e mettono a disposizione dei nostri alunni il loro personale specializzato per attività sportive sia in orario curricolare che in orario extracurricolare. La scuola riesce così a realizzare progetti sportivi a costo zero.</p>	<p>L'estrazione prevalentemente agricola e commerciale delle famiglie sul territorio limita in parte prospettive lavorative dei giovani alunni. Anche se questo aspetto rappresenta un limite non particolarmente significativo per la fascia di età degli studenti della scuola, tuttavia comporta una maggior attenzione allo sviluppo di attività progettuali atte ad ampliare le vedute e il ventaglio di competenze perseguibili.</p> <p>Si ritiene che, anche con lo scopo di cui sopra, debba essere aumentata la collaborazione con associazioni di categoria ed Enti privati.</p> <p>Migliore deve anche essere la partecipazione dell'Ente locale alla vita scolastica. Infatti per quanto vi sia il contatto, la collaborazione e la presenza dei rappresentanti istituzionali nei momenti di svolgimento di attività progettuali con manifestazioni volte al pubblico, di contro non sempre tempestiva ed efficace è l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili scolastici di proprietà dell'Ente. La scuola è così spesso costretta a soluzioni di emergenza, non sempre pienamente confacenti gli standard di sicurezza e di qualità degli ambienti in uso.</p> <p>Si segnala che negli ultimi due anni la scuola, e in particolare il plesso "Pascoli" di scuola primaria, è stato oggetto di atti vandalici e nell'ultimo anno di furti di dotazioni tecnologiche di recente acquisizione (tablet, PC e notebook). Tanto a significare il maggior degrado che di recente sta interessando il tessuto sociale in cui si opera.</p>

1.3.a.4 Finanziamenti assegnati dalla Provincia

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	5,1	11,9	4,9
	Due sedi	3,4	3,7	3,4
	Tre o quattro sedi	47,5	33,6	24,4
	Cinque o più sedi	44,1	50,8	67,3
Situazione della scuola: TAIC860004		Tre o quattro sedi		

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	1,7	1,9	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	81,4	79	80,5
	Una palestra per sede	15,3	10	9,8
	Più di una palestra per sede	1,7	9,1	6,5
Situazione della scuola: TAIC860004	Palestra non presente in tutte le sedi			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:TAIC860004 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: TAIC860004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	2,66666666666667	1,93	2,15	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:TAIC860004 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: TAIC860004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	66,1	60,2	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:TAIC860004 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: TAIC860004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	79,7	71,9	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:TAIC860004 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC860004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	12,73	10,88	9,78	9,09
Numero di Tablet	3,11	4,08	1,9	1,74
Numero di Lim	4,19	3,49	3,26	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:TAIC860004 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TAIC860004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	1,47	1,94	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	25,5	17,3	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	31,4	30,4	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	31,4	33,8	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	9,8	13,4	14,6
	5500 volumi e oltre	2	5,2	19,3
Situazione della scuola: TAIC860004		Da 3500 a 5499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La qualità delle strutture riferita alle tre sedi risulta nel complesso adeguata, in riferimento ad ambienti, spazi e superamento di barriere architettoniche. Tutte le strutture sono dotate di servizi utili allo svolgimento delle attività didattiche, ivi comprese palestre e laboratori. Tutte le sedi dell'Istituto sono ubicate in zone centrali della cittadina e facilmente raggiungibili dall'utenza.</p> <p>Classi con LIM: 15 su 18 nella scuola primaria (attualmente 10 prive di notebook a seguito di un recente furto); 14 su 14 nella scuola secondaria.</p> <p>Aule-laboratorio con LIM: 1 nella primaria e 1 nella secondaria.</p> <p>Disponibilità di monitor touchscreen mobile : 1 nella primaria e 1 nella secondaria.</p> <p>Molto utili negli ultimi anni sono risultati essere i finanziamenti europei. I FESR hanno permesso di migliorare gli ambienti di apprendimento, sia aule che laboratori. Quelli volti all'edilizia scolastica stanno permettendo di migliorare la struttura di un edificio della scuola. I finanziamenti "Scuole belle" stanno consentendo di aumentare il decoro delle strutture.</p> <p>La scuola nel complesso risulta dotata di adeguata tecnologia, utile all'apprendimento.</p> <p>Coni recenti finanziamenti ministeriali del PNSD è stata migliorata la connettività nel plesso di scuola primaria.</p>	<p>Le strutture non sono provviste di tutte le certificazioni edilizie e quelle presenti risultano alquanto datate nel tempo.</p> <p>Sono presenti dotazioni tecnologiche presso la scuola dell'Infanzia non ancora adeguate, perchè non presenti in tutti gli ambienti.</p> <p>La rete LAN e la dotazione tecnologica della scuola deve essere potenziata, in particolare presso il plesso di scuola secondaria.</p> <p>Le risorse provenienti dai finanziamenti statali sono insufficienti a far fronte a tutte le esigenze della scuola. Nulli risultano anche i contributi dell'Ente locale, o di altri Enti</p> <p>Anche le risorse da privati e famiglie sono molto basse. Risulta così piuttosto difficile avviare in modo ottimale la progettualità prefissa dall'offerta formativa, così come la qualità degli ambienti in uso (manutenzione pc, materiali di consumo per laboratori, LIM in tutte le aule, ecc.). In particolare si rileva che la dotazione tecnologica in uso presso la scuola necessita di continui interventi di manutenzione, di natura ordinaria, a cui la scuola non riesce a far fronte, data l'assenza di assistenti tecnici incardinati nel sistema. Infatti per quanto si utilizzi la collaborazione di tecnici esterni, con cui vengono sottoscritti contratti di assistenza, questo non è sufficiente a far fronte alle continue esigenze di intervento giornaliero.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:TAIC860004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TAIC860004	94	87,9	13	12,1	100,0
- Benchmark*					
TARANTO	8.976	80,9	2.121	19,1	100,0
PUGLIA	66.923	88,5	8.678	11,5	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:TAIC860004 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TAIC860004	3	3,5	11	12,8	38	44,2	34	39,5	100,0
- Benchmark*									
TARANTO	334	3,6	2.128	23,2	3.176	34,7	3.523	38,5	100,0
PUGLIA	2.248	3,6	13.410	21,2	22.634	35,8	24.951	39,5	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:TAIC860004 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TAIC860004	11	18,0	8	13,1	3	4,9	39	63,9
- Benchmark*								
TARANTO	1.638	23,8	1.864	27,1	1.156	16,8	2.213	32,2
PUGLIA	10.972	22,5	12.427	25,5	7.806	16,0	17.454	35,9
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TARANTO	78	84,8	-	0,0	14	15,2	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	569	84,8	8	1,2	93	13,9	-	0,0	1	0,1
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	1,4	2,3
	Da 2 a 3 anni	28,8	15,2	22,6
	Da 4 a 5 anni	20,3	20,8	20,8
	Più di 5 anni	50,8	62,6	54,3
Situazione della scuola: TAIC860004	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	8,5	15,2	20,4
	Da 2 a 3 anni	40,7	26,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	16,9	24,5	20,6
	Più di 5 anni	33,9	34,1	24,4
Situazione della scuola: TAIC860004		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si caratterizza per un buon livello di stabilità del corpo docente, che tra l'altro risiede sul territorio. L'età anagrafica è medio-alta, con un turnover legato per lo più al pensionamento. Il Dirigente scolastico attuale è di nuovo incarico e ha un incarico effettivo, ha trascorso nella scuola il suo primo triennio e il primo anno del triennio successivo. Come per ogni istituto comprensivo, le professionalità del corpo docente sono diverse in merito ai titoli scolastici posseduti. La maggior parte dei docenti, pur non possedendo certificazioni linguistiche ed informatiche, ha sviluppato negli ultimi anni minime competenze nell'utilizzo delle tecnologie in uso presso la scuola: registro elettronico, LIM. In particolare tutti i docenti di scuola primaria e secondaria utilizzano abitualmente il registro elettronico.</p> <p>Più recentemente, grazie ai percorsi formativi seguiti da un significativo gruppo di docenti, sono state implementate in alcuni di questi le competenze digitali. Taluni docenti sono diventati punti di riferimento per il corpo docente tutto, in particolare l'animatore digitale dell'Istituto.</p>	<p>Alla dirigenza della scuola si sono succeduti negli anni precedenti all'attuale dirigenza, diversi dirigenti con incarichi annuali, l'ultimo per due anni.</p> <p>Il consolidarsi negli anni a venire della stabilità della Dirigenza è elemento fondamentale per dare continuità ai processi avviati. Le competenze professionali dei docenti devono ulteriormente essere migliorate. Non frequente è infatti ancora la certificazione linguistica e informatica nella scuola dell'Infanzia e primaria, di poco più diffusa nella scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Anche le competenze relazionali non hanno ancora raggiunto un livello adeguato, l'integrazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola resta ancora da implementare.</p> <p>L'uso del digitale nella didattica curricolare ed extra è diffuso, ma non ancora completamente.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Elaborazione dati del questionario genitori 2013-14- Progetto: "Valutazione e miglioramento"	estratto_dei_questionari_-_autovalutazione_istitut.pdf
tasso disoccupazione provincia di Taranto	percentuali disoccupati0001.pdf
Risorse economiche della scuola	RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI.pdf
PERSONALE DELLA SCUOLA 2014-2015	PERSONALE DELLA SCUOLA0002.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TAIC860004	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
TARANTO	92,4	91,8	91,9	92,1	91,5	99,8	100,0	99,9	99,9	99,9
PUGLIA	93,6	93,7	93,6	93,9	93,3	99,5	99,8	99,8	99,9	99,8
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
TAIC860004	95,0	98,9	95,9	100,0
- Benchmark*				
TARANTO	95,2	95,1	98,4	98,1
PUGLIA	97,5	97,4	97,5	97,6
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TAIC860004	36,5	23,5	18,8	9,4	4,7	7,1	20,2	27,4	20,2	19,0	7,1	6,0
- Benchmark*												
TARANTO	18,8	26,2	23,9	17,6	6,9	6,6	18,0	24,2	23,7	18,8	7,5	7,8
PUGLIA	20,3	26,2	22,6	17,1	7,6	6,0	18,8	25,6	22,5	18,2	8,5	6,5
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TAIC860004	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TARANTO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PUGLIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TAIC860004	0,0	0,0	1,1
- Benchmark*			
TARANTO	0,2	0,1	0,2
PUGLIA	0,2	0,2	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TAIC860004	0,0	0,0	1,8	1,1	0,0
- Benchmark*					
TARANTO	1,2	1,3	1,1	0,7	0,8
PUGLIA	1,2	1,1	0,9	0,8	0,7
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TAIC860004	1,0	0,0	1,2
- Benchmark*			
TARANTO	0,8	0,8	0,5
PUGLIA	0,7	0,5	0,5
Italia	1,1	1,0	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TAIC860004	1,5	0,0	3,4	0,0	1,1
- Benchmark*					
TARANTO	1,7	1,5	1,4	0,9	0,8
PUGLIA	1,7	1,4	1,1	1,0	0,7
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TAIC860004	1,0	1,0	1,1
- Benchmark*			
TARANTO	1,2	1,3	1,0
PUGLIA	1,1	1,0	0,9
Italia	1,7	1,6	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola primaria è estremamente rara la non ammissione alla classe successiva, dal momento che anche le situazioni più difficili vengono gestite con la massima attenzione dai docenti, anche attraverso opportune interazioni con famiglie e servizi sociali, fino al recupero del piccolo alunno. Dai dati recenti agli atti risulta che circa il 3,2 % degli alunni in uscita dalla scuola primaria ha la media del 6, mentre più del 62% ha una media tra 9 e 10. Più del 40% degli alunni che terminano il percorso del I ciclo consegue una valutazione finale pari e superiore all' 8, e il 10% consegue 10 e 10 e lode.</p> <p>I criteri di valutazione adottati dalla scuola appaiono piuttosto adeguati a garantire il successo formativo degli studenti, come dimostrato anche dai risultati a distanza.</p> <p>Il tasso di abbandono della scuola è pari a zero nella scuola primaria, pari a circa l'1% nelle classi terze di scuola secondaria I grado. Vi sono pochi trasferimenti in uscita, compensati da uguali in entrata, e quasi mai si osserva trasferimento tra sezioni nella scuola.</p> <p>Più del 90% dei genitori consiglierebbe la scuola ad altri.</p>	<p>Nella scuola secondaria può accadere che vi siano non ammissioni alla classe successiva, con maggiore incidenza nelle classi prime e seconde per la classe successiva.</p> <p>Appare pertanto necessario rafforzare i processi di consolidamento dei risultati durante il passaggio tra la scuola primaria e quella secondaria per quegli alunni con carenze, anche di natura motivazionale, che incontrano difficoltà nello studio autonomo e responsabile. Il 30% di alunni in uscita dal I ciclo consegue valutazione pari a 6, dato questo che può essere ridotto. Migliorabile risulta anche il tasso di alunni in uscita con votazione all'esame di Stato di 10 e 10 e lode.</p> <p>Il tasso di trasferimento in uscita dalla scuola risulta vicino agli standard provinciali, regionali e nazionali. Esso è però per lo più legato ad esigenze logistiche familiari, come il cambio di residenza, e non a problemi ambientali incontrati da alunni e genitori nella scuola.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Sia i genitori che gli studenti ritengono positiva l'opera della scuola in merito ai risultati scolastici, tanto da consigliare la scuola ad altri genitori e studenti. In particolare emerge un tasso di soddisfazione elevato in merito all'acquisizione di un metodo di studio efficace e di adeguate competenze, oltre che di atteggiamenti responsabili.

I risultati degli scrutini e finali in uscita risultano buoni, evidenziando una distribuzione degli studenti per fascia di voto abbastanza equilibrata. Resta da migliorare il tasso di valutazioni eccellenti in uscita, così come la percentuale di alunni che conseguono un voto finale all'esame di licenza superiore a 7.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.4 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: TAIC860004 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17				
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano		Prova di Matematica	
	Punt. ESCS (*)		Punt. ESCS (*)	
2-Scuola primaria - Classi seconde		n.d.		n.d.
TAE860016	n/a		n/a	
TAE860016 - 2 A		n.d.		n.d.
TAE860016 - 2 B		n.d.		n.d.
TAE860016 - 2 C		n.d.		n.d.
5-Scuola primaria - Classi quinte		-3,1		-7,5
TAE860016	n/a		n/a	
TAE860016 - 5 A		-2,6		-12,3
TAE860016 - 5 B		1,1		-2,1
TAE860016 - 5 C		-4,7		-4,0
TAE860016 - 5 E		-4,4		-9,2
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze		n.d.		n.d.
TAM860015	n/a		n/a	
TAM860015 - 3 A		n.d.		n.d.
TAM860015 - 3 B		n.d.		n.d.
TAM860015 - 3 C		n.d.		n.d.
TAM860015 - 3 D		n.d.		n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TAE860016 - 2 A	11	8	1	2	1	8	2	6	1	5
TAE860016 - 2 B	9	5	2	0	5	3	4	3	5	6
TAE860016 - 2 C	11	2	1	2	3	4	6	2	5	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TAIC860004	49,2	23,8	6,4	6,4	14,3	24,2	19,4	17,7	17,7	21,0
Puglia	34,1	18,8	8,2	7,8	31,1	30,8	18,1	18,0	9,6	23,4
Sud	35,7	18,5	7,1	7,0	31,6	29,5	17,0	17,3	10,0	26,2
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TAE860016 - 5 A	7	2	5	7	2	9	5	6	1	2
TAE860016 - 5 B	5	3	2	5	9	3	6	4	5	6
TAE860016 - 5 C	6	4	5	1	3	4	4	6	3	2
TAE860016 - 5 E	6	4	2	3	4	6	5	2	3	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TAIC860004	28,2	15,3	16,5	18,8	21,2	25,9	23,5	21,2	14,1	15,3
Puglia	32,8	15,7	15,5	15,6	20,5	32,6	16,3	16,8	11,0	23,2
Sud	31,8	15,6	14,0	16,2	22,5	29,7	16,1	16,2	12,5	25,5
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TAMM860015 - 3 A	2	4	4	3	7	3	4	2	2	9
TAMM860015 - 3 B	1	5	3	4	7	6	1	3	3	6
TAMM860015 - 3 C	2	6	4	0	5	7	3	2	2	3
TAMM860015 - 3 D	3	1	5	4	11	3	7	5	4	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TAIC860004	9,9	19,8	19,8	13,6	37,0	23,5	18,5	14,8	13,6	29,6
Puglia	24,2	22,2	18,6	18,0	17,1	29,8	17,7	14,0	12,8	25,7
Sud	23,6	22,6	19,8	17,2	16,8	36,9	18,4	12,6	11,2	20,9
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TAIC860004	4,4	95,6	4,0	96,0
- Benchmark*				
Sud	11,5	88,5	14,7	85,3
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TAIC860004	2,9	97,1	8,0	92,0
- Benchmark*				
Sud	11,7	88,3	15,0	85,0
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Nella scuola primaria (classi quinte) i risultati conseguiti in italiano sono superiori alla media regionale, e sud, ma non a quella nazionale. Leggermente meno positivi quelli di matematica, in linea con media regionale e sud. Per le classi seconde si osservano risultati positivi per la matematica, con alte percentuali di livello 3 e 4.</p> <p>Si può evidenziare una diffusa variabilità all'interno delle classi della scuola primaria anche se nel tempo tende a ridursi la disparità tra gli studenti.</p> <p>Per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, sembrano confermarsi e consolidarsi le competenze di livello superiore raggiunte in italiano. Il livello medio raggiunto in italiano, è maggiormente concentrato nei livelli 4 e 5, superiori a tutti i riferimenti, anche nazionali. La percentuale di alunni a livello 1 è inferiore a tutti i riferimenti. Anche per le prove di matematica gli esiti sono migliori rispetto agli anni precedenti: alunni a livello 5 pari al 37%, e alunni a livello 1 in percentuale minore rispetto ai riferimenti regionali e nazionali.</p> <p>Dalla variabilità dei punteggi dentro e tra le classi si osserva eterogeneità dentro le classi e omogeneità fra esse nella scuola primaria.</p>	<p>Per le classi seconde di scuola primaria i risultati nelle prove di Italiano sono inferiori ai riferimenti sia regionali che nazionali. Anche i risultati delle prove standardizzate di matematica non sono ancora pienamente soddisfacenti, anche se di poco migliorati rispetto al passato. C'è ancora un'alta concentrazione di livelli 1 e 2 sia nelle seconde che quinte della scuola primaria.</p> <p>Pertanto, per gli anni a venire, l'obiettivo primario da raggiungere per la scuola primaria è quello di ridurre drasticamente il numero di alunni con livello 1 e 2 sia per italiano che matematica, per favorire un innalzamento dei livelli 3 e 4, in particolare nelle classi seconde.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	2 - 3 - Con qualche criticita'
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Facendo una media complessiva dei risultati Invalsi di tutti gli studenti esaminati si evince che 1/3 degli alunni dell'Istituto Pascoli-Giovinazzi si collocano nel livello 3, livello intermedio. I restanti 2/3 si distribuiscono nel livello superiore o inferiore al livello 3.

La situazione generale riscontrata nelle prove standardizzate è generalmente positiva per la scuola secondaria sia in italiano che matematica, mentre risulta ancora piuttosto complessa e non ancora pienamente soddisfacente in italiano e in matematica nella classe seconda della scuola primaria, mentre migliorati sono i risultati di matematica nelle classi quinte. Il miglioramento del dato relativo agli esiti della matematica nella scuola secondaria di primo grado e quinta primaria testimonia la bontà dei percorsi intrapresi al fine di migliorare le performance degli studenti.

Tuttavia è necessario proseguire con processi migliorativi al fine di una riduzione di quelle percentuali che vedono ancora numerosi alunni attestarsi sotto il livello 3.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha adottato una griglia comune per l'attribuzione del giudizio del comportamento, riportante criteri e descrittori analitici.</p> <p>Il curricolo verticale, elaborato sulle otto competenze chiave esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento europeo, è articolato in tre sezioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. competenze chiave articolate in abilità e conoscenze 2. evidenze ed esempi di compiti significativi 3. profilo di padronanza al termine di ciascun grado di scuola. <p>Esso rappresenta il documento di riferimento per la definizione di UdA disciplinari, ormai consolidate e finalizzate anche al conseguimento di strategie per imparare ad apprendere, e UdA per il conseguimento delle competenze sociali e civiche.</p> <p>Dallo scorso anno scolastico è stato adottato il modello ministeriale per la certificazione delle competenze, che da quest'anno è supportata da rubriche valutative comuni, e si è avviato il monitoraggio sistematico delle valutazioni tra classi e/o ordini di scuola, in particolare per le comp. sociali e civiche.</p> <p>Dall'analisi delle competenze certificate alla fine di questo anno per la scuola sec.I grado si evince la seguente situazione: 50% circa è il livello A/B per le competenze digitali 60% circa è il livello A/B per le competenze sociali e civiche.</p> <p>Dall'analisi delle competenze certificate alla fine di questo anno per la scuola primaria si evince la seguente situazione: 82% circa è il livello A/B per le competenze digitali 76 % circa per le competenze sociali e civiche</p>	<p>La scuola osserva, valuta e certifica le competenze disciplinari. Quelle trasversali vengono oltre che osservate e valutate tenendo conto del del voto di comportamento, anche attraverso strumenti valutativi più specifici, ma non ancora diffusi per tutte le competenze trasversali e non ancora adottati da tutti gli insegnanti.</p> <p>E' appena stato avviato un nuovo modo di progettare, osservare e valutare in funzione del curricolo verticale che prevede un lavoro di osservazione, monitoraggio, valutazione e certificazione sistematico e completo delle otto competenze chiave. Ancora non sono state adottate modalità e pratiche comuni a tutti.</p> <p>Dal numero di certificazioni conseguite dagli alunni in uscita e dalle richieste espresse dai genitori emerge che sia da rafforzare anche la competenza in lingua 2 e quella digitale.</p> <p>Per la certificazione in lingua 2, in questo anno scolastico il 28% degli alunni in uscita possiede una certificazione linguistica.</p> <p>Dall'analisi delle competenze certificate alla fine di questo anno per la scuola sec.I grado si evince la seguente situazione: le competenze imparare ad imparare e spirito di iniziativa ed imprenditorialità sono rispettivamente il 47% e 33 % a livello A/B; 20% circa è il livello D per entrambe le competenze .</p> <p>Per la scuola primaria si evince la seguente situazione: le competenze imparare ad imparare e spirito di iniziativa ed imprenditorialità sono circa per il 24% a livello pari o inferiore a C.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La nostra scuola ha elaborato un curriculum verticale sulle otto competenze chiave, che è stato adottato, sperimentato e modificato e/o integrato a partire dall'a.s. 2015-2016. E' stato revisionato e completato il curriculum, sono state definite le tre sezioni per ogni ordine di scuola. Le competenze specifiche che fanno capo alle discipline sono state incardinate nelle competenze chiave europee di riferimento poiché queste rappresentano in realtà la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Esse sono delle "metacompetenze", poiché, come dice il Parlamento Europeo, "le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione".

A partire dall'anno in corso 2016/17 è stato adottato il modello ministeriale sperimentale di certificazione delle competenze.

In attesa di un più diffuso e capillare utilizzo degli strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave, che attualmente sono valutate comunque positivamente, sia attraverso le discipline ed il comportamento, che attraverso nuovi strumenti valutativi, ancora sperimentali, per le competenze trasversali, si attribuisce una valutazione all'area appena positiva.

In questo anno scolastico un gruppo di lavoro ha elaborato le rubriche valutative per la certificazione delle competenze. E' stata realizzata una UdA per classi parallele con compito di realtà per l'osservazione delle competenze sociali e civiche, nei due ordini di scuola.

Dalla disamina dei risultati di competenze certificate agli alunni in uscita dalla V primaria e dal I ciclo, si rileva in particolare che i risultati relativi alla competenza "imparare ad imparare" e "spirito di iniziativa e imprenditorialità" vanno consolidati e migliorati.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				40,91	40,86	41,75	
TAIC860004	TAE860016	A	54,74	↑	↑	↓	95,83
TAIC860004	TAE860016	B	60,04	↑	↑	↑	100,00
TAIC860004	TAE860016	C	51,89	↔	↔	↓	89,47
TAIC860004	TAE860016	E	53,51	↔	↔	↓	90,91
TAIC860004			55,38	↑	↑	↔	94,38

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				49,66	50,91	52,37	
TAIC860004	TAE860016	A	44,59	↓	↓	↓	95,83
TAIC860004	TAE860016	B	57,18	↑	↑	↑	100,00
TAIC860004	TAE860016	C	52,64	↔	↔	↓	89,47
TAIC860004	TAE860016	E	51,48	↔	↔	↓	86,36
TAIC860004			51,46	↔	↔	↓	93,26

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				52,39	52,91	55,82	
TAIC860004	TAE860016	A	51,06	↓	↓	↓	82,35
TAIC860004	TAE860016	B	69,38	↑	↑	↑	95,83
TAIC860004	TAE860016	C	65,98	↑	↑	↑	91,67
TAIC860004	TAE860016	D	63,68	↑	↑	↑	91,67
TAIC860004			63,74	↑	↑	↑	91,01

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				50,77	52,29	53,91	
TAIC860004	TAE860016	A	37,25	↓	↓	↓	82,35
TAIC860004	TAE860016	B	53,70	↑	↑	↑	95,83
TAIC860004	TAE860016	C	55,69	↑	↑	↑	87,50
TAIC860004	TAE860016	D	50,63	↔	↑	↔	91,67
TAIC860004			50,50	↔	↑	↔	89,89

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				58,55	59,18	61,92	
TAIC860004	TAMM860015	A	43,52	↓	↓	↓	66,67
TAIC860004	TAMM860015	B	58,30	↑	↑	↑	68,18
TAIC860004	TAMM860015	C	49,30	↓	↓	↓	82,61
TAIC860004	TAMM860015	D	56,46	↑	↔	↓	85,00
TAIC860004	TAMM860015	E	47,05	↓	↓	↓	71,43
TAIC860004			50,89	↓	↓	↓	74,55


Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				49,26	46,41	50,62	
TAIC860004	TAMM860015	A	38,66	↔	↓	↓	66,67
TAIC860004	TAMM860015	B	45,95	↑	↑	↓	68,18
TAIC860004	TAMM860015	C	29,64	↓	↓	↓	82,61
TAIC860004	TAMM860015	D	46,30	↑	↑	↓	85,00
TAIC860004	TAMM860015	E	33,46	↓	↓	↓	71,43
TAIC860004			38,54	↔	↓	↓	74,55

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli alunni in uscita dalla scuola primaria per il 92 % circa proseguono gli studi nella stessa scuola. Di questi mediamente circa il 98% supera senza difficoltà il primo anno di scuola secondaria.</p> <p>Dagli indicatori forniti emerge che per gli alunni in uscita dalla scuola secondaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il 90% degli alunni ha seguito il Consiglio orientativo del Consiglio di Classe e di questi il 91% è stato promosso • la percentuale che individua la corrispondenza tra Consiglio Orientativo e scelta effettuata si pone significativamente al di sopra delle medie provinciali, regionali e nazionali • solo il 5% degli alunni non ha seguito il Consiglio orientativo del Consiglio di Classe ma il 100% di essi è stato promosso • la percentuale che individua la non corrispondenza tra Consiglio Orientativo e scelta effettuata si pone al di sotto delle medie provinciali, regionali e nazionali <p>Dal questionario somministrato ai genitori si evince che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il 95% circa dei genitori consiglierebbe questa scuola ad altri. <p>Dai dati si può desumere il grado di soddisfazione delle famiglie per la qualità del lavoro svolto, ed il successo formativo raggiunto dagli alunni nell'ordine di scuola successivo in termini sia di corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata che di promozione.</p> <p>Dai dati Invalsi nella scuola secondaria di II grado si rileva che nelle prove di Italiano i risultati degli alunni della scuola sono migliori rispetto all'area geografica di appartenenza</p>	<p>Seppure bassissima, vi è una percentuale di studenti che incontra difficoltà nel passaggio dalla primaria alla secondaria, il più delle volte tali difficoltà sono legate alla scarsa autonomia e al senso di responsabilità non ancora pienamente sviluppato. Le attività di continuità con le Scuole Secondarie di II grado del territorio non sono sempre programmate né sistematiche, mentre quelle per l'orientamento informativo sono più strutturate e significative.</p> <p>Gli studenti usciti dalla primaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco distanti ai riferimenti, anche a quelli medi nazionali.</p> <p>Gli studenti usciti dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono complessivamente risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica inferiori a quelli medi regionali, di area geografica e nazionali</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà', anche se una quota di studenti ha difficoltà' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

E' stata attribuita una valutazione appena positiva in quanto, dai dati conosciuti, è evidente che gli studenti, nell'ordine di scuola successivo, non incontrano grandi difficoltà e la percentuale degli abbandoni è irrilevante. Questo accade sia nel passaggio tra primaria e secondaria di I grado dello stesso Istituto, sia in uscita dalla secondaria.

La situazione tuttavia appare meno positiva analizzando i dati INVALSI a distanza. I risultati nelle prove INVALSI degli stessi alunni dopo tre o due anni non sono incoraggianti: gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo tre o due anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica leggermente inferiori a quelli regionali, per area e a quelli medi nazionali.

Va avviato il monitoraggio a distanza dei risultati conseguiti dagli alunni dopo l'uscita dal I ciclo, attraverso un feedback dalla scuola secondario II grado accogliente, dal momento che ad oggi l'analisi di tali dati è lasciata a notizie non proprio formali e sistematiche.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Questionario genitori	QUESTIONARIO GENITORI.pdf
Questionario studenti	QUESTIONARIO STUDENTE.pdf
Risultati in uscita scuola primaria	Risultati in uscita classi V primaria.pdf
rielaborazione dati relativa alla media dei voti-invalsi	media dei voti e confronto con la media nazionale- prove invalsi.pdf
sintesi dei dati invalsi 2013-14	SINTESI_invalsi_2013-14.pdf
Rubriche per la valutazione delle competenze	Rubriche valutative _COMPETENZE.compressed.pdf
Griglia per la valutazione del comportamento sc. secondaria di I gr.	Comportamento_sc. secondaria_2.pdf
Certificazione delle competenze modello MIUR PRIMARIA	All. A modello certificazione_primaria.pdf
Certificazione delle competenze modello MIUR SECONDARIA	All. B modello certificazione_primo ciclo (1).pdf
Rilevazione competenze primaria	Rilevazione competenze sc. PRIMARIA.pdf
Rilevazione competenze scuola secondaria	Rilevazione competenze sc. SECONDARIA 1° GR..pdf
Questionario genitori	QUESTIONARIO GENITORI.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,6	3,4	4,4
	3-4 aspetti	0	2,3	4,2
	5-6 aspetti	26,8	26	33,5
	Da 7 aspetti in su	69,6	68,2	57,8
Situazione della scuola: TAIC860004		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,9	4,2	4,6
	3-4 aspetti	0	1,8	4,2
	5-6 aspetti	23,5	24,8	33,2
	Da 7 aspetti in su	72,5	69,3	58
Situazione della scuola: TAIC860004		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:TAIC860004 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC860004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	96,4	95,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	94,6	94,8	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	96,4	93,8	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	94,6	92	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	94,6	92	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	62,5	67,1	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	85,7	86,3	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	41,1	35,5	27
Altro	Dato mancante	10,7	8,8	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:TAIC860004 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC860004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	94,2	93,3	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	94,2	92,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	94,2	92,1	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	94,2	90,4	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	94,2	90,9	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	63,5	67	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	80,8	86,5	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	40,4	30,7	26,4
Altro	Dato mancante	9,6	9,4	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	1,8	1,6	4,6
	3 - 4 Aspetti	42,9	36,5	36,5
	5 - 6 Aspetti	28,6	23,7	27,7
	Da 7 aspetti in su	26,8	38,3	31,2
Situazione della scuola: TAIC860004		3-4 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	2	1,8	5,7
	3 - 4 Aspetti	51	35,7	38
	5 - 6 Aspetti	17,6	21,6	24,6
	Da 7 aspetti in su	29,4	40,8	31,7
Situazione della scuola: TAIC860004		3-4 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:TAIC860004 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC860004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	92,9	93	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	50	64,8	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	87,5	92,7	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	58,9	63,7	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	42,9	55,4	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	89,3	80,1	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	50	55,4	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	50	49,5	42,1
Altro	Dato Mancante	3,6	3,6	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:TAIC860004 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC860004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	92,3	88,6	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	46,2	62,3	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	69,2	73,7	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	80,8	88	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	40,4	52	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	84,6	80,7	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	44,2	52	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	48,1	50,3	45,4
Altro	Dato Mancante	3,8	5,6	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>E' stato costituito un gruppo dedicato per il monitoraggio e adeguamento del curricolo verticale, definito da qualche anno sulla base delle 8 competenze chiave europee, contenuto nel PTOF, e seguito da tutti i docenti per ambito disciplinare quale strumento di lavoro quotidiano. C'è una discreta condivisione della progettazione didattica del curricolo, attraverso il lavoro per dipartimenti prima e consigli di classe dopo.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo della scuola, con individuazione delle abilità e competenze da conseguire.</p> <p>Inoltre le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state progettate tenendo conto dei bisogni formativi degli alunni e delle esigenze del territorio; la qualità e la validità dell'offerta sono confermate dalle risposte fornite sia dai genitori infatti il 59% ha detto ABBASTANZA, il 16,7% MOLTO che dai docenti, il 75,3% di essi ha risposto ABBASTANZA</p> <p>Anche alla domanda "Le attività ed i progetti tengono conto dei bisogni degli alunni" il 47,5% degli studenti ha risposto ABBASTANZA mentre il 25,5% MOLTO.</p> <p>La scuola non solo ha individuato ma osserva e valuta i traguardi di competenza disciplinari e trasversale che gli alunni devono conseguire anno per anno.</p>	<p>Parte dell'utenza sembra non essere coinvolta nelle scelte formative della scuola. Alla domanda: "Le attività e i progetti tengono conto dei bisogni degli alunni" il 21% dei genitori ha risposto POCO</p> <p>Alla domanda: la scuola coinvolge il genitori nelle scelte del POF la situazione è così rappresentata: POCO il 40,9% e ABBASTANZA il 42,9%.</p> <p>La definizione del curricolo verticale resta da affinare, soprattutto nell'individuazione dei compiti significativi per l'osservazione e valutazione delle competenze trasversali quali imparare a imparare e spirito di iniziativa e imprenditorialità, attualmente ancora diffusamente valutate mediante l'osservazione e il voto di comportamento, e solo parzialmente attraverso compiti significativi e ulteriori strumenti, di recente messi a punto.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	10,9	14,2	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,6	25,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	65,5	60,1	54,7
Situazione della scuola: TAIC860004	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	4	7,1	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14	12,5	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	82	80,4	74,8
Situazione della scuola: TAIC860004	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	20	20,7	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	25,7	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	60	53,6	51,7
Situazione della scuola: TAIC860004		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	13,3	23,2	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	17,4	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	59,5	51
Situazione della scuola: TAIC860004		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	12,7	14,4	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	27,3	28,3	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	60	57,2	56,8
Situazione della scuola: TAIC860004		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	4,2	13,8	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20,8	16,6	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	75	69,5	61,1
Situazione della scuola: TAIC860004		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La progettazione didattica e la valutazione degli esiti è condivisa collegialmente e sviluppata attraverso l'articolazione collegiale dei dipartimenti, definiti per ambiti disciplinari, che raggruppano i docenti dei diversi ordini di scuola.
I Dipartimenti in cui il Collegio è articolato sono i seguenti: Area umanistico-letteraria, Area matematico-scientifico-tecnologica, Area linguistica, Area artistico-espressiva.
E' stata istituita una Commissione didattica, preposta alle attività dipartimentali, è composta dal D.S., che la presiede, dal referente didattico, che sostituisce il D.S. in sua assenza, e dai coordinatori di Dipartimento. Compiti della Commissione sono: coordinare il lavoro dei Dipartimenti, definire le linee operative, valutarne le attività e convocare le riunioni degli stessi.
Costante e frequente è la programmazione periodica nella scuola primaria.
Focus group alla fine dei percorsi formativi avviati implementano il lavoro svolto dai Dipartimenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La costituzione dell'Istituto Comprensivo risale a cinque anni fa, pur se migliorati il dialogo e la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola, restano pochi i momenti di confronto: si continua a privilegiare la modalità di lavoro per gruppi disciplinari in orizzontale o per interclasse. Tuttavia il lavoro per dipartimenti in quest'ultimo triennio è stato più significativo e corposo, tanto da evidenziare notevoli passi in avanti verso un'azione verticale di progettazione didattica, implementata nelle attività di continuità ed extracurricolari.
La programmazione periodica per ambiti disciplinari è meno frequente nella scuola secondaria, dove si privilegia la scansione annuale e la programmazione è disciplinare per classi parallele e viene condivisa e socializzata dai docenti. L'analisi e la revisione della progettazione e delle scelte avvengono durante gli incontri dei Dipartimenti e i Consigli di classe, anche se non sono ancora ben organizzate e sistematiche.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • Si utilizza una griglia di attribuzione del voto di profitto • Esistono criteri di valutazione soprattutto nella scuola secondaria di I grado per le prove scritte di Italiano, Matematica e lingue straniere • La scuola somministra da alcuni anni delle prove strutturate per classi parallele in vari momenti dell'anno scolastico (in particolare prove in ingresso e prove finali), con l'utilizzo di criteri comuni di correzione. Quest'anno le diverse discipline sono state raggruppate in quattro ambiti disciplinari: <ol style="list-style-type: none"> 1. Linguistico (L1) (antropologico- umanistico) 2. Linguistico (L2 e L3) 3. Matematico – scientifico 4. Espressivo <p>La scuola tiene conto degli esiti dei processi di valutazione al fine di realizzare interventi didattici specifici, con l'uso di progetti afferenti al FIS, PON, e "Diritti a scuola".</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Si valutano soprattutto gli aspetti cognitivi delle singole discipline • Esiste una griglia di valutazione del profitto per ogni ordine di scuola a prescindere dalle discipline • Non ci sono criteri di valutazione per le prove orali nelle singole discipline • La riflessione sulle prove strutturate e/o comuni non è ancora una prassi consolidata <p>La somministrazione delle prove strutturate va meglio sistematizzata per tutte le classi di ogni ordine di scuola, attraverso la definizione di prove di valutazione autentiche. Anche la frequenza di somministrazione va aumentata, al momento infatti è scandita da prove in ingresso e prove finali.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

E' stata attribuita una valutazione positiva poiché la nostra scuola, Istituto Comprensivo da 6 anni, ha raggiunto livelli di progettazione didattica adeguati. La Dirigente Scolastica ha costantemente incoraggiato, in questi anni, un processo di comunicazione efficace e ben definito finalizzato a sostenere la qualità del lavoro nei dipartimenti, testimoniato anche dalla costituzione di una Commissione didattica, iniziativa avviata da qualche anno con l'obiettivo di condividere la progettazione per ambiti disciplinari e per i diversi ordini di scuola.

La didattica convenzionale è supportata dall'uso delle nuove tecnologie, ma va consolidato e reso sistematico il ricorso a metodologie didattiche innovative, come il cooperative learning. Va dato pertanto maggiore impulso all'innovazione didattico-metodologica.

La realizzazione di prove strutturate comuni è diventata sistematica, tuttavia se ne deve aumentare la frequenza e le attività successive di monitoraggio e processi a feedback dai risultati.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	82,1	83,6	79,6
	Orario ridotto	1,8	3,1	3,8
	Orario flessibile	16,1	13,3	16,5
Situazione della scuola: TAIC860004		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	92,3	90	73
	Orario ridotto	3,8	4,1	12,6
	Orario flessibile	3,8	5,9	14,3
Situazione della scuola: TAIC860004		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:TAIC860004 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC860004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	92,9	85	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	35,7	47,4	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,8	1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10,7	15	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	4,9	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:TAIC860004 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC860004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	96,2	89,2	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	40,4	43,6	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,9	1,8	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	11,5	12	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	3,8	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:TAIC860004 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC860004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	57,1	53,4	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	92,9	91,7	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,8	1,6	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	5,4	8	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,8	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:TAIC860004 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC860004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	65,4	70,8	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	92,3	87,7	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,9	2,3	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	11,5	6,7	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,6	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La Scuola è fornita di un buon numero di laboratori. Tutti gli studenti nei diversi plessi possono usufruire parimenti dei laboratori. La scuola ha potenziato significativamente la dotazione di LIM grazie ai PON FESR coprendo tutte le aule del plesso della Secondaria di primo grado; 15 aule su 18 classi nel plesso della Primaria, ed un'aula LIM dedicata nel plesso dell'Infanzia. Nel plesso Pascoli è stata allestita una postazione per l'utenza dotata di due PC all in one ed una stampante multifunzione; uno schermo interattivo mobile da 65", collegato ad Internet, per riunioni collegiali o utilizzo per grandi gruppi di alunni nell'aula Magna. Il plesso è inoltre totalmente coperto dalla connessione Internet, grazie alla rete WIFI realizzata con il PON FESR " CABLAGGIO SCUOLA WIRED E WIRELESS PLESSO PASCOLI". Dagli ultimi monitoraggi effettuati il 32,7% dei genitori alla domanda "La scuola è adeguatamente fornita di laboratori e attrezzature tecnologiche per la didattica" ha risposto ABBASTANZA, e il 28.6% MOLTO. Anche gli studenti, alla stessa domanda hanno risposto il 35% ABBASTANZA e il 25,9 % MOLTO. Di recente la scuola si è dotata di un FABLAB realizzato con il progetto del PNSD "Atelier creativi", nato con l'intento di valorizzare le attività artigianali del territorio, creando sinergie e scambi con le professionalità del territorio. Le biblioteche della scuola sono utilizzate con regolarità, ed implementate con un consistente numero di nuovi libri.</p>	<p>Non sempre è possibile un uso sistematico e regolare dei laboratori e delle attrezzature tecnologiche, soprattutto nel plesso Giovinazzi, nonostante interventi di manutenzione e potenziamento della rete WIFI. Anche il recente ridimensionamento del laboratorio di scienze per motivi di sicurezza sta di fatto rallentando l'accesso delle classi. Le motivazioni sono da ricercare in particolare nella mancanza di personale tecnico che supporti il docente nella pratica didattica. Se gli ambienti diventano tecnologici, come la maggior parte degli ambienti della scuola, la manutenzione continua è essenziale, e non può bastare la figura di un'assistenza tecnica esterna, che per sua natura prevede interventi sporadici e programmati, che non riescono a soddisfare le esigenze quotidiane.</p> <p>Un fondamentale punto di debolezza del plesso Pascoli è la mancanza di sicurezza nell'accesso dall'esterno, per cui più di una volta si sono verificati episodi di furti, che hanno sprovvisoriamente la scuola delle attrezzature tecnologiche di recente acquisto. La scuola più volte ha sollecitato l'Amministrazione Locale a intervenire per risolvere il problema, pertanto sono state attualmente installate telecamere di sorveglianza.</p> <p>Le figure dei referenti di laboratorio non sono presenti per carenza di fondi incentivanti tali attività.</p> <p>Per un uso più proficuo si dovrebbero riconoscere delle ore aggiuntive, finalizzate alla realizzazione di progetti extracurricolari e mini corsi di addestramento per i docenti.</p>
---	--

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilità'

Istituto:TAIC860004 - Livello di accessibilità'				
opzione	Situazione della scuola: TAIC860004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	25	62,18	62,72	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	25	51,89	65,21	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:TAIC860004 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: TAIC860004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	0	23,82	27,36	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove periodicamente corsi di formazione ai docenti per la didattica innovativa, sia attraverso progetti esterni (PNSD, DIRITTI A SCUOLA, ATELIER CREATIVI), sia attraverso la formazione di ambito.</p> <p>Nei percorsi formativi sono state sperimentate metodologie innovative come il cooperative learning e il learning by doing, il brainstorming, lavori di gruppo e simulazioni di vario tipo, utilizzo della stampante 3D e del laboratorio di ceramica. In molte classi si sperimenta l'uso di piattaforme di e-learning per la condivisione di materiali, correzione dei compiti e comunicazioni con i genitori, ed app per la facilitazione dell'apprendimento. C'è molta disponibilità a mettere in pratica esperienze consolidate e a modificare quanto si propone in base alle esigenze della classe in cui si opera.</p> <p>La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative attraverso autoformazione (dipartimenti disciplinari, progettazione e realizzazione di compiti di realtà per classi parallele, gruppo di lavoro sulla certificazione delle competenze) e formazione con esperti che prevedono la condivisione dei materiali.</p>	<p>Sarebbero necessarie risorse economiche maggiori per poter realizzare interventi didattici extracurricolari più efficaci, che rispondano alle esigenze di tutti gli ordini di scuola; ulteriori specifici percorsi di formazione ed approfondimento che coinvolgano il maggior numero di docenti possibile sulle pratiche didattiche innovative, sia sulla didattica per competenze, che sulle nuove tecnologie digitali.</p> <p>Il confronto fra docenti, sebbene presente in modo ricorrente nella scuola primaria, va implementato in particolar modo nella scuola secondaria.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:TAIC860004 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TAIC860004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	2	2,1	4,2
Un servizio di base		29,4	11,1	11,8
Due servizi di base		21,6	23,4	24
Tutti i servizi di base		47,1	63,5	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:TAIC860004 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TAIC860004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	74,5	79,9	74,6
Un servizio avanzato		21,6	16,2	18,2
Due servizi avanzati		3,9	3,4	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0,5	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:TAIC860004 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC860004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	100	97,1	94,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,5
Azioni interlocutorie		0	1,3	2,9
Azioni costruttive		0	1	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,3	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:TAIC860004 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC860004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		54,2	56,7	58,2
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie	X	37,5	35	29,4
Azioni costruttive		4,2	5,9	9,3
Azioni sanzionatorie		4,2	2,4	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:TAIC860004 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TAIC860004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	86,4	89,6	89,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		11,4	5,5	6,1
Azioni costruttive		2,3	3,9	2,8
Azioni sanzionatorie		0	0,6	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TAIC860004 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TAIC860004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	72,9	65,4	64,3
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		22,9	24,9	23,3
Azioni costruttive		2,1	6,2	7,2
Azioni sanzionatorie		2,1	3,6	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:TAIC860004 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC860004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:TAIC860004 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC860004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:TAIC860004 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TAIC860004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TAIC860004 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TAIC860004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:TAIC860004 - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC860004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,04	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0,79	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non si assistono a significativi episodi di furti, atti vandalici e violenti nella scuola. Le infrazioni alle regole per lo più riguardano episodi legati ad attività non consentite perchè lesive del rispetto dei compagni o dei docenti.

- Nella scuola le regole di comportamento sono chiare e condivise mediante il Regolamento di Istituto e la griglia per l'attribuzione del voto di comportamento. Gli episodi di infrazione vengono discussi, caso per caso, e sanzionati a seconda della gravità, ad ogni modo si favoriscono sempre e comunque la riflessione sui comportamenti scorretti e il dialogo continuo con le famiglie. Sono rari gli episodi che inducono alla sospensione degli studenti.


- I docenti promuovono relazioni positive nei confronti degli alunni, ne sono prova le risposte degli studenti: 46,1% ha affermato ABBASTANZA e 19,6% MOLTO e quelle dei genitori: 54,4% ABBASTANZA e 34,9% MOLTO

- La scuola, per la promozione delle competenze sociali, propone attività, progetti, assunzione di ruoli.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si avverte la necessità di avere una figura professionale in grado di supportare studenti, docenti e famiglie nella corretta gestione dei conflitti relazionali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

E' stata attribuita una valutazione appena positiva, dal momento che negli ultimi anni la dotazione tecnologica è stata implementata, così pure il suo utilizzo, grazie ad un appropriato utilizzo delle risorse economiche a disposizione. Le pratiche innovative tuttavia vanno maggiormente diffuse tra i docenti, così come le competenze digitali che ne sono il presupposto. L'assenza di personale tecnico, presente stabilmente nella scuola, in grado di far fronte alle necessità emergenti nell'uso quotidiano delle attrezzature tecnologiche, che docenti e alunni utilizzano, comporta una criticità significativa. Le regole di comportamento all'interno della scuola sono chiare e condivise. Tuttavia si avverte la necessità di figure professionali che supportino i docenti e gli alunni per favorire un clima relazionale positivo. Infatti sono presenti stili comportamentali tra alcuni studenti necessitanti di interventi correttivi, alternativi a quelli adottati dalla scuola.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	18,6	16,6	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	67,8	73,9	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	13,6	9,5	23,1
Situazione della scuola: TAIC860004		0-1 azione		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:TAIC860004 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: TAIC860004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	54,2	67,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	16,9	20,7	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	18,6	14,2	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	94,9	94,4	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	57,6	27,9	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra scuola ha fornito, negli ultimi anni, percorsi inclusivi sempre più efficaci. La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari quali: progetti sportivi (vela, basket, piscina), musicali ed espressivi. Inoltre le visite guidate e le uscite didattiche danno a tutti gli alunni la possibilità di socializzare e superare differenze e limiti di ciascuno favorendo così il processo di inclusione.</p> <p>La scuola elabora annualmente il P.A.I.</p> <p>Il GLI d'Istituto vede coinvolti oltre ai rappresentanti della scuola (DS, referenti alunni H e alunni BES e DSA, funzioni strumentali) anche operatori della ASL e dei servizi sociali del territorio. Si articola nei GLI Operativi che vedono il coinvolgimento degli insegnanti di sostegno, dei docenti curricolari, dei genitori degli alunni interessati e/o di altre figure professionali che ruotano intorno al bambino.</p> <p>IL PEI viene condiviso con i docenti curricolari e con tutto il GLI Operativo; il PDP viene costantemente aggiornato e condiviso nei Consigli di classe, anche con la collaborazione di esperti, che seguono gli alunni con DSA.</p>	<p>In questa scuola, non si registrano massicce presenze di alunni stranieri, pertanto di solito, si attivano, sui temi interculturali e di valorizzazione delle diversità, percorsi in situazioni circoscritte con ricadute solo limitate alla classe di appartenenza dei singoli alunni stranieri. Si attinge alle risorse della scuola per attivare percorsi didattico-educativi specifici.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:TAIC860004 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC860004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	91,1	92,5	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	39,3	36,5	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	8,9	10,4	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	26,8	24,9	22,7
Individuazione di docenti tutor	Presente	8,9	14,8	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	14,3	14	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	8,9	11,9	14,9
Altro	Dato mancante	17,9	18,4	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:TAIC860004 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC860004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	90,4	90,9	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	28,8	32,5	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	15,4	14	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	46,2	48,5	59,6
Individuazione di docenti tutor	Presente	7,7	14	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	15,4	19,9	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	5,8	11,1	24,4
Altro	Dato mancante	9,6	15,2	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:TAIC860004 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC860004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	80,4	75,9	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	32,1	30,3	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	39,3	38,3	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	58,9	61,4	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	19,6	15,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	50	59,1	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	83,9	72	46,3
Altro	Dato mancante	3,6	3,1	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:TAIC860004 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC860004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	76,9	76,6	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	28,8	31,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	53,8	53,2	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	78,8	81,9	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	19,2	20,5	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	59,6	65,8	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	90,4	83	78,5
Altro	Dato mancante	3,8	3,5	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono per la maggior parte quelli che provengono da fasce socio-economiche svantaggiate. Per questi la scuola attiva percorsi di ampliamento dell'offerta formativa come attività culturali, sportive e naturalistiche che motivano gli alunni alla frequenza e al successo scolastico.

Per i gruppi di studenti più deboli nell'apprendimento, soprattutto dell'italiano e della matematica, sono attivati progetti contro la dispersione scolastica come "Diritti a scuola" e "Aree a Rischio", nonché progetti di recupero e potenziamento che utilizzano le risorse della scuola.

Inoltre l'Istituto attiva percorsi di potenziamento (gare, concorsi regionali e nazionali, PON, certificazioni linguistiche ed informatiche), che risultano efficaci tanto da ricevere un alto gradimento dell'utenza e rappresentare un elemento distintivo della scuola.

Nella maggior parte delle classi diffuse sono le pratiche di interventi individualizzati: la guida ravvicinata, la semplificazione dei contenuti, l'uso di immagini e supporti didattici multimediali e non, sono mezzi utilizzati costantemente da ciascun docente per garantire il successo formativo di ciascun alunno.

Buono risulta il lavoro del GLI della scuola nelle azioni di coordinamento e supporto ai GLI Operativo. Un ruolo importante riveste la formazione intrapresa dal docente referente e da alcuni insegnanti di sostegno e di classe.

Le carenze emotivo-affettive che gli alunni portano con se' dall'ambiente extrascolastico, incidono negativamente sull'apprendimento; la scuola è riuscita a coinvolgere le famiglie nel processo formativo degli alunni ma non in maniera completa.

Il numero di alunni BES, in particolare con DSA, sta crescendo negli ultimi anni, sollecitando la maggiore attenzione della scuola che sta mettendo a punto processi di monitoraggio e interventi sugli alunni BES.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è sempre molto presente e attenta ad ogni problematica coinvolgendo e, in alcuni casi, sollecitando fortemente le famiglie, gli Enti Locali e tutti i soggetti che potrebbero essere di supporto al successo formativo di CIASCUN alunno. I processi di inclusione sono ben sviluppati, puntuali e sistematici. Le famiglie esprimono vivo apprezzamento per l'opera della scuola di tipo curricolare in quanto i gruppi di lavoro costituiti e i docenti curricolari si attivano costantemente nel monitoraggio degli interventi e dei risultati, che, d'altra parte, si sono rivelati positivi.

Le attività di recupero e potenziamento sono pratiche consolidate e conseguono risultati divenuti, negli anni, sempre più apprezzabili infatti i risultati conseguiti con i progetti relativi alle aree a rischio e contro la dispersione scolastica sono soddisfacenti.

Nuovi approcci metodologici e strumentali si stanno mettendo a punto per la stesura del PEI (secondo indicazioni ICF)

L'elaborazione del PAI, che vede il coinvolgimento di tutte le figure interessate, rappresenta un lavoro che consente il raccordo tra obiettivi ed attività, oltre che di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:TAIC860004 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC860004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	96,4	95,6	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	80,4	80,3	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	96,4	95,9	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	64,3	67,9	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	82,1	83,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	51,8	62,2	63,9
Altro	Dato mancante	10,7	12,2	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:TAIC860004 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC860004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	92,3	94,4	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	76,9	74,9	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	98,1	93,9	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	82,7	80,1	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	80,8	79,8	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	46,2	49,1	51,8
Altro	Dato mancante	17,3	12,3	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti dei tre ordini di scuola si incontrano per prendere atto dei livelli degli alunni in uscita/ingresso al fine di formare classi equilibrate, eterogenee nei livelli di competenza raggiunti dagli alunni.</p> <p>Gli open days con attività laboratoriali nei tre ordini di scuola nonché i progetti in verticale permettono agli alunni una primo approccio con il grado successivo.</p> <p>Il monitoraggio viene attuato con prove strutturate e con verifiche in ingresso e in uscita, somministrate agli alunni; queste sono efficaci ai fini della valutazione del lavoro svolto l'anno precedente e nella conseguente integrazione.</p> <p>Una delle aree per le Funzioni strumentali, quella relativa agli interventi e servizi per gli studenti, attiene i processi di continuità ed orientamento, e ne sono titolari due docenti, uno di primaria ed uno di secondaria, che hanno perfezionato gli interventi con i docenti interni alla scuola ed esterni sul territorio ("Nessun parli..." un giorno di scuola: musica e arte oltre la parola), per garantire la continuità educativa agli alunni dei vari ordini.</p>	<p>I progetti in verticale si stanno ben consolidando, ma attualmente ancora si evidenziano alcune di tipo organizzativo/comunicative, data la specificità di ciascuna fascia di utenti dei tre ordini di scuola.</p> <p>I criteri per la formazione delle classi sono ancora condizionati dalla volontà delle famiglie di indicare l'insegnante prevalente nella scuola primaria, e di materie letterarie nella secondaria.</p> <p>Il raccordo tra i vari gradi di scuola si concretizza anche attraverso la comunicazione dei livelli raggiunti dagli alunni in uscita, ai docenti del grado successivo ma non risulta del tutto efficace, come feedback, la condivisione dei risultati fra i tre ordini di scuola e la secondaria di 2° grado.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:TAIC860004 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC860004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	78,8	81,3	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	46,2	47,4	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	53,8	52,6	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	98,1	98,5	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	55,8	48,2	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	71,2	62,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	75	79,2	76,4
Altro	Dato mancante	15,4	16,1	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'orientamento informativo è stato curato dagli insegnanti titolari di Funzione Strumentale- area 3 Interventi e Servizi per gli studenti- Continuità ed Orientamento-, un docente di scuola secondaria ed uno di scuola primaria, con la collaborazione di docenti di scuola secondaria di II grado ed ha visto il coinvolgimento di tutti gli alunni dell'ultimo anno della Scuola Secondaria di I grado.</p> <p>Le attività proposte hanno dato la possibilità, agli studenti in uscita dal 3° anno della Scuola Secondaria, di conoscere la tipologia di scuole offerte dal territorio, di conoscere i pareri dei loro docenti e di approfondire la conoscenza delle proprie predisposizioni mediante percorsi di riflessione attivati in classe dagli stessi docenti.</p> <p>Gli "incontri con l'autore", manifestazione caratterizzante l'istituto, i progetti in verticale, finalizzati a valorizzare professionalità attraverso attività laboratoriali, il progetto di scienze sperimentali (in verticale nell'ambito dell'Istituto), orientato anche alla conoscenza delle risorse del territorio, hanno rappresentato un ulteriore punto di forza per la continuità.</p> <p>L'orientamento formativo, inteso come conoscenza del sé, invece, è stato curato sempre dalle Funzioni Strumentali e dai docenti curricolari degli anni ponte, che hanno affrontato questo aspetto, nell'ambito della continuità.</p>	<p>Nell'ambito della continuità tra questo istituto e tutte le scuole di secondo grado presenti sul territorio, un punto di debolezza è la difficoltà di reperire informazioni dalle stesse scuole di secondo grado, che non facilitano quel feedback utile al rinforzo di percorsi formativi mirati, in vista della continuità.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica
TAIC860004	0,6	1,5	6,9	33,4	13,3	9,0	21,0	14,7

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
TAIC860004		89,0		11,0
TARANTO		66,9		33,1
PUGLIA		71,9		28,1
ITALIA		68,7		31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
TAIC860004	90,5	71,4
- Benchmark*		
TARANTO	93,1	84,0
PUGLIA	94,7	87,7
ITALIA	93,5	79,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'orientamento informativo nel passaggio tra ordini di scuola, curato dalle Funzioni Strumentali- area 3 Interventi e Servizi per gli studenti- Continuità ed Orientamento-, in collaborazione con i docenti dei tre ordini di scuola ed ha visto il coinvolgimento di tutti gli alunni dell'ultimo anno della Scuola Secondaria di I grado.</p> <p>Le attività proposte danno la possibilità, agli studenti in uscita, di conoscere l'offerta dal territorio e di approfondire le proprie predisposizioni e inclinazioni anche mediante percorsi di riflessione attivati in classe.</p> <p>L'orientamento formativo è curato anche dai docenti curricolari degli anni ponte, nell'ambito dei percorsi di continuità.</p> <p>Il passaggio tra i tre ordini di scuola, è mediato da attività progettuali curricolari ed extracurricolari, previsti nel PTOF d'Istituto, grazie ai quali gli alunni conoscono gli ambienti e svolgono attività propedeutiche all'ingresso nell'ordine di scuola successivo, sin dalla scuola dell'infanzia.</p> <p>Il passaggio alla secondaria di II grado è stato rinforzato e curato mediante la settimana di orientamento "scuola-lavoro", diretto dalle Figure Strumentali-2: la secondaria di I grado ha ospitato gli alunni della secondaria di II grado, che hanno svolto attività didattiche e laboratoriali di diverso tipo apportando il contributo delle proprie esperienze scolastiche e di stage.</p>	<p>Nell'ambito della continuità tra questo istituto e tutte le scuole di secondo grado presenti sul territorio, un punto di debolezza risulta ancora essere la difficoltà di reperire informazioni dalle scuole di secondo grado, che non facilitano quel feedback utile al rinforzo di percorsi formativi mirati in vista della continuità. Tali informazioni servirebbero a monitorare l'efficacia dell'orientamento messo in atto dalla scuola.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La nostra scuola ha attivato un percorso formativo con attività di orientamento che realmente consente di guidare l'alunno a compiere scelte autonome e consapevoli. Molto è stato costruito ed organizzato a livello di contenuti e strategie, in un Istituto che è "comprensivo" non da tantissimo tempo. La volontà di diventare un'unica realtà condivisa ed armonica è presente, ma va consolidata, trovando una sintonia ideale che pervade uniformemente i tre ordini di scuola. E' ancora presente qualche ostacolo organizzativo e di intesa tra tutti i docenti; tuttavia può considerarsi abbastanza positivo il percorso intrapreso in questi anni. La progettazione curricolare ed extracurricolare sono improntate, attraverso percorsi trasversali multidisciplinari, realizzati in verticale, alla creazione di un filo unico conduttore dell'intero percorso formativo dai tre anni ai quattordici anni. In linea con la mission formativa dell'Istituto, i progetti, opportunamente dimensionati per fasce di età, trovano seguito negli anni successivi, step graduali che accompagnano la crescita degli studenti.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dall'analisi dei questionari somministrati emergono i seguenti punti di forza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il processo di comunicazione è abbastanza definito ed efficace (docenti); - le comunicazioni da parte della scuola (orari, regole, avvisi ecc.) sono abbastanza efficaci (genitori e studenti) - le informazioni da parte della scuola sulle attività didattiche sono abbastanza adeguate (genitori e studenti). <p>La mission d'istituto e le priorità che la scuola si prefigge sono state definite chiaramente attraverso le linee d'indirizzo al PTOF condivise ed approvate dal Consiglio d'Istituto e quindi adottate dal Collegio dei docenti per l'elaborazione del PTOF stesso. Le stesse sono state rese pubbliche anche all'utenza attraverso la pubblicazione all'albo online, sul sito istituzionale della scuola.</p> <p>Il PTOF d'Istituto viene annualmente revisionato ed aggiornato, attraverso puntuale analisi in sede collegiale dei bisogni, dei risultati conseguiti in riferimento al piano di miglioramento annuale, e proposte da parte dei docenti.</p>	<p>Dall'analisi dei questionari del Personale ATA emerge invece che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la comunicazione interna è poco tempestiva - l'organico esistente non è adeguato al carico di lavoro <p>Spesso accade che la comunicazione ai docenti e in merito alle attività curricolari ed extracurricolari non arrivi velocemente ai collaboratori scolastici, che si trovano così a far fronte anche in emergenza ad adempimenti logistico-organizzativi. Questo aspetto rileva altresì che questa parte della comunità scolastica non direttamente coinvolta nella didattica, è spesso lontana dalla piena consapevolezza della mission d'Istituto. In tal senso significativo sarebbe rivolgere anche a loro attività formative, di riqualificazione professionale, per le quali però sarebbe necessario in primis un intervento normativo centrale.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Dall'analisi dei questionari somministrati a tutto il personale della scuola emerge che: la scuola si confronta con le famiglie per pianificare il proprio progetto educativo; la scuola costruisce linee di indirizzo condivise e deliberate a livello collegiale; la progettazione didattica è realizzata da gruppi di lavoro formalizzati; la valutazione degli esiti formativi viene utilizzata per la revisione e l'eventuale riprogettazione dell'offerta formativa.</p> <p>In particolare si evidenziano i seguenti Punti di forza Personale docente: -L'istituto sebbene abbia organizzato dei gruppi di lavoro dedicati per l'elaborazione di un curriculum verticale, non ha potuto ancora adottarlo in quanto esso è tuttora in fase di riflessione e definizione. -La progettazione didattica svolta nei dipartimenti di aree disciplinari è condivisa e seguita dai più -Il POF dell'Istituto risponde in maniera significativa alle esigenze e ai bisogni formativi di tutte le componenti interne ed esterne -I docenti utilizzano sistematicamente nella propria progettazione quanto deliberato a livello collegiale e si riuniscono sistematicamente per il monitoraggio delle attività e del successo scolastico e le valutazioni interne costituiscono elemento di miglioramento della propria progettazione; -Il monitoraggio si realizza attraverso prove strutturate, prove INVALSI, questionari di autovalutazione; -I dipartimenti si interessano in maniera puntuale della lettura e tabulazione delle prove e dei questionari.</p>	<p>Dai questionari somministrati emerge: - La scuola pur essendo dotata di laboratori ed attrezzature tecnologiche (LIM), pecca nell'organizzazione per l'utilizzo degli stessi (docenti e genitori) - Solo il 50 % dei genitori si sente regolarmente coinvolto dalla scuola nelle scelte del Piano dell'Offerta Formativa (genitori)</p> <p>La scuola non ha ancora adottato un forma di bilancio sociale per documentare la propria attività all'esterno, tuttavia sono rese pubbliche tutte le iniziative, le attività e le informazioni attraverso il proprio sito istituzionale</p>
--	---

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	8,9	14,3	14,4
	Tra 500 e 700 €	32,1	27,8	26,8
	Tra 700 e 1000 €	30,4	36,9	35
	Più di 1000 €	28,6	21	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: TAIC860004		Meno di 500 euro		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:TAIC860004 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC860004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,71	70,1	71,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	29	29,9	28,8	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:TAIC860004 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TAIC860004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	30,3571428571429	32,16	24,45	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:TAIC860004 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TAIC860004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	23,5294117647059	47,08	50,46	40,09

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:TAIC860004 - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC860004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0	34,12	33,69	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	8,53	8,24	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	37,5			
Percentuale di ore non coperte	62,5			

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:TAIC860004 - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC860004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0	1,18	2,07	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	37	43,99	38,06	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	50			
Percentuale di ore non coperte	13			

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:TAIC860004 - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC860004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-427	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-350	0	-8	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:TAIC860004 - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC860004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	-1	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:TAIC860004 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC860004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	8	8,96	8,37	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:TAIC860004 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC860004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	993,125	5247,64	5812,62	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:TAIC860004 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: TAIC860004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	12,34	27,97	27,83	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:TAIC860004 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC860004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	0	15,08	17,13	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Otto docenti svolgono l'incarico di funzione strumentale, due per ogni area individuata: Area1-Gestione del Piano triennale dell'Offerta formativa; Area 2-Sostegno al lavoro dei docenti- Gestione sito WEB della Scuola; Area 3-Interventi e servizi per gli studenti; Area 4-Rapporti con il territorio. I docenti beneficiari del FIS superano il 30% del personale in servizio, mentre tutto il personale ATA ne usufruisce. Le assenze del personale sono gestite per lo più attraverso l'utilizzo, del personale interno (organico di potenziamento, ore eccedenti ai docenti).</p> <p>Dall'analisi dei questionari somministrati, emerge che nella nostra scuola la partecipazione alle responsabilità e ai compiti dell'organizzazione scolastica è largamente diffusa tra i docenti. Gli incarichi di responsabilità sono suddivisi tra diversi figure, evitando attribuzioni solo a pochi.</p> <p>L'organizzazione della scuola in organi collegiali, dipartimenti per aree disciplinari, consigli di classe e interclasse è abbastanza funzionale alla progettazione, al monitoraggio e alla valutazione.</p> <p>La quasi totalità del personale ATA ritiene importante il proprio ruolo per offrire all'utenza un servizio sempre più efficiente ed efficace.</p>	<p>Dai questionari Personale ATA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Solo il 50% del personale ATA è abbastanza convinto che i compiti e le funzioni siano definite in modo chiaro, la restante parte si dimostra insoddisfatto a riguardo - Solo il 50% del personale ATA si sente abbastanza coinvolto nella riuscita delle attività didattiche, la restante parte si sente poco o per niente coinvolta

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:TAIC860004 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: TAIC860004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	23,7	24,4	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	30,5	24	14,7
Attività artistico - espressive	0	18,6	16	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	16,9	20,7	38,6
Lingue straniere	2	47,5	31,4	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	5,1	7,4	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	32,2	41,9	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	25,4	21,9	25,5
Altri argomenti	0	15,3	14,7	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	11,9	15,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	1	18,6	20,9	17,9
Sport	0	13,6	10	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:TAIC860004 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: TAIC860004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	1,91	1,62	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:TAIC860004 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: TAIC860004 %
Progetto 1	Progetto Trinity per gli alunni di scuola serale, "English a key for your future". Il progetto ha consentito il conseguimento della certificazione
Progetto 2	come esperienza": ha permesso di trattare temi scientifici e di educazione ambientale attraverso attività laboratoriali, anche fuori dalla
Progetto 3	"English is fun". Insegnanti di lingua Inglese interni all'Istituto hanno avviato allo conoscenza della lingua inglese gli alunni di 5 anni della scuola


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	39,7	33,1	19,9
	Basso coinvolgimento	24,1	24,9	18,8
	Alto coinvolgimento	36,2	42	61,3
Situazione della scuola: TAIC860004		Basso coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse economiche e materiali sono ben impiegate. I fondi provenienti dal FESR sono stati investiti positivamente nell'innovazione tecnologica e nella ristrutturazione degli spazi. La scuola ha in uso consolidato da tre anni il registro elettronico, anche per scrutini ed esami, l'informatizzazione delle assenze e un sito web costantemente aggiornato. Le attività progettate che rientrano nel FIS risultano rispondenti alla necessità del conseguimento di alcune competenze chiave; anche i progetti PON rispondono alle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola; il progetto "Diritti a scuola" è per lo più mirato ad affrontare i punti di criticità che ostacolano il conseguimento del successo scolastico di alcuni soggetti svantaggiati. nell'ambito dei progetti PON e "Diritti a scuola" sono stati interessati anche esperti esterni alla scuola. Può nel complesso ritenersi coerente l'utilizzo di tutte le risorse economiche disponibili con il PTOF d'Istituto.</p>	<p>Le tecnologie dovrebbero essere maggiormente utilizzate nella didattica curricolare. La scarsità delle risorse economiche, se si escludono negli anni precedenti quelle provenienti dai finanziamenti europei, non permette la realizzazione di tutta quella progettualità, che meglio soddisferebbe le priorità della scuola.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità, condividendole con gli Organi collegiali, le famiglie e il territorio, venendo così incontro alle esigenze specifiche.

Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati attraverso modalità collegiali condivise dai più ed è stata definita una chiara articolazione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche.

Le risorse economiche e materiali, benchè non propriamente congrue alle necessità, sono utilizzate in modo funzionale al perseguimento degli obiettivi prioritari dell'Istituto.

La scuola si impegna a raccogliere finanziamenti aggiuntivi, oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento dei propri obiettivi.

Risulta buona la coerenza tra finalità da perseguire e progettualità attivata, avviata la condivisione e il coinvolgimento delle risorse professionali presenti. Tempi più distesi sono chiaramente necessari per consolidare questi obiettivi.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:TAIC860004 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TAIC860004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	8	12	12,98	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:TAIC860004 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: TAIC860004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	12,25	13,88	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	11,9	13,49	13,41
Aspetti normativi	0	12,14	13,82	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	2	12,27	13,84	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	11,92	13,53	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	6	13,39	14,79	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	12,51	14,12	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	11,76	13,39	13,37
Temi multidisciplinari	0	11,92	13,54	13,51
Lingue straniere	0	12,07	13,73	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	11,98	13,59	13,61
Orientamento	0	11,76	13,37	13,31
Altro	0	12,12	13,65	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:TAIC860004 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TAIC860004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0	14,92	15,55	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	13,64	14,87	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	14,31	14,89	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	1	14,25	15,09	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	13,71	14,8	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	7	14,85	15,47	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola nel programmare le attività di formazione accoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA, coordinandole con quelle specifiche e in linea con gli obiettivi di miglioramento della scuola. Sono state individuate tra le tematiche prioritarie la progettazione e la valutazione per competenze, anche per la lingua 2, e l'innovazione digitale. Il personale scolastico, per i diversi settori di appartenenza, ha partecipato ai corsi di formazione del PNSD e a corsi sul mobile learning organizzati da enti esterni.

Le iniziative formative rivolte ai docenti promosse dalla scuola, sono state in parte finanziate direttamente dalla stessa, con fondi MIUR e del PNSD, in parte finanziate dall'ambito di appartenenza, in parte con fondi esterni, provenienti dai progetti P.O.Puglia 2014-2020.

In particolare il personale docente esprime un giudizio ABBASTANZA positivo sia alla coerenza dei percorsi formativi con i bisogni espressi, sia in relazione ai contenuti trattati nei percorsi formativi seguiti, sia in riferimento alla trasferibilità dei corsi di formazione sulle competenze nella pratica didattica. Questi ultimi in alcuni casi sono stati già sperimentati nelle classi, in altri casi sono stati pianificati e costituiscono una base di lavoro per il futuro.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Occorre persistere e proseguire nella formazione sulla progettazione e valutazione per competenze affinché le conoscenze siano estese in maniera capillare a tutto il corpo docente e diventino prassi didattica; bisogna persistere con i corsi di formazione sulle tecnologie digitali destinati ai docenti, ma anche al personale ATA, affinché anche questi siano maggiormente valorizzati nel proprio ambiente di lavoro attraverso il perseguimento del giusto livello di competenza.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola richiede il curriculum vitae e prende in considerazione le esperienze formative dei docenti interni ed esterni, quando essi concorrono per gli incarichi relativi ai Fondi Europei (PON), alle Aree a rischio, a "Diritti a Scuola", e ad altri progetti non retribuiti con FIS. Anche per gli incarichi retribuiti con il FIS si tiene in considerazione l'esperienza e le competenze di ciascuno, note attraverso dati formali e non. Nell'attribuzione degli incarichi funzionali all'organizzazione scolastica (manutenzione dei laboratori informatici e delle LIM, gestione del sito web, funzioni strumentali, responsabili dei laboratori), si tiene conto delle competenze di ciascuno, sulla base di titoli ed esperienze professionali e formative. Nell'a.s. 2015-2016 è stato costituito il Comitato di valutazione dei docenti, con validità triennale, che ha individuato i criteri per la valorizzazione dei docenti pubblicati sul sito della scuola. I criteri stabiliti dal Comitato sono stati ampiamente condivisi con l'intero corpo docente. Non sono sorti significativi problemi in seguito all'attribuzione del premio.

Il bonus premiale assegnato al personale docente maggiormente coinvolto nella promozione e realizzazione del piano dell'offerta formativa, e a supporto procedure organizzative, è stato inferiore alle aspettative dei docenti. Il concetto di "prezialità" può creare malumori tra i docenti, ritenendo più opportuno utilizzare i fondi ministeriali per incentivare l'attribuzione di incarichi aggiuntivi ad avvio anno scolastico, di modo da legare la premialità ad attività e impegno aggiuntivo dato alla scuola da ognuno, senza trascurare tuttavia a qualità.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:TAIC860004 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TAIC860004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	1	2,34	2,25	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:TAIC860004 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TAIC860004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,56	2,13	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,58	2,13	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	1,78	2,46	2,62
Altro	0	1,59	2,17	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	1,73	2,35	2,45
Il servizio pubblico	1	1,8	2,39	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,56	2,14	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	1,68	2,21	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,54	2,13	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,54	2,13	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,56	2,14	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,56	2,15	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,54	2,15	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,53	2,12	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,54	2,14	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,53	2,12	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	1,69	2,28	2,39
Autonomia scolastica	0	1,53	2,17	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,59	2,19	2,25
Relazioni sindacali	0	1,56	2,13	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,59	2,18	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,54	2,15	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,15	2,48	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	3,5	3,1	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	8,8	12,1	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 – 6 argomenti	26,3	25,6	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	61,4	59,2	61,3
Situazione della scuola: TAIC860004	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:TAIC860004 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TAIC860004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	62,7	63,3	55,8
Temi disciplinari	Presente	71,2	59,3	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	52,5	51,4	52,5
Raccordo con il territorio	Dato mancante	64,4	60,9	58,2
Orientamento	Presente	67,8	60,5	69,6
Accoglienza	Presente	54,2	63	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	84,7	84,4	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	23,7	30,5	32,7
Inclusione	Dato mancante	25,4	31,2	30,8
Continuità'	Dato mancante	79,7	76,5	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	91,5	86	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I docenti partecipano a gruppi di lavoro formalizzati per quanto attiene la programmazione (per classi parallele, per interclasse e per gruppi spontanei), la progettazione e valutazione per competenze (dipartimenti) e la valutazione ed eventuale rivisitazione della progettazione (consigli di classe e interclasse).

I gruppi di lavoro formalizzati si riuniscono anche per produrre materiali quali prove strutturate, programmazione disciplinare e relative relazioni. Inoltre sono costituiti diversi gruppi di lavoro composti da insegnanti che si occupano di diversi argomenti: Orientamento, Inclusione, NIV, PON, PNSD, Curricolo verticale.


Questi gruppi di lavoro sono commissioni individuate dal collegio dei docenti, con individuazione di un docente referente e producono esiti utili alla scuola.

I materiali prodotti vengono inviati per mail a tutti i docenti, per favorire la diffusione delle conoscenze, e pubblicati sul sito dell'I.C. . Nella sezione MODULISTICA del sito sono reperibili materiali didattici di varia natura, ad esempio modulistica specifica per alunni con Bes e DSA, modulistica per le attività di progettazione didattica e per le relazioni finali docenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nonostante l'attenzione rivolta dalla scuola alla diffusione e condivisione di materiali, i docenti spesso non fruiscono adeguatamente di questa risorsa. È necessario che l'utilizzo del sito ed il ricorso a piattaforme di condivisione del materiale diventi un costume consolidato tra i docenti. Infatti si riscontra ancora una parziale resistenza da parte di docenti ancora legati a modalità più tradizionali di comunicazione, non bastanti alle necessità di trasferimento continuo e rapido delle informazioni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, e incontrano in buona parte i bisogni formativi dei docenti, così come pianificate nel piano triennale della formazione adottato dalla scuola, anche in funzione delle esigenze specifiche della stessa. La frequenza dei percorsi formativi è aumentata negli ultimi due anni, attraverso percorsi realizzati dalla scuola stessa, corsi PON, e corsi di formazione promossi dall'ambito territoriale. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti utili alla collettività scolastica e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto professionale tra docenti in ambienti adeguati, tuttavia vanno implementati gli strumenti di diffusione e condivisione, anche per tramite delle figure referenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	3,4	5,6	4,2
	1-2 reti	24,1	27,1	30,4
	3-4 reti	43,1	35,1	34,1
	5-6 reti	12,1	18,1	17,6
	7 o piu' reti	17,2	14,1	13,6
Situazione della scuola: TAIC860004		1-2 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	63,2	69,4	67
	Capofila per una rete	21,1	18	21,6
	Capofila per più reti	15,8	12,6	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: TAIC860004	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	33,9	35,7	36,6
	Bassa apertura	12,5	20	17,9
	Media apertura	23,2	18	20,6
	Alta apertura	30,4	26,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: TAIC860004	Nessuna apertura (0 reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:TAIC860004 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: TAIC860004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	83,1	75,6	75,2
Regione	0	16,9	16	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	6,8	15,8	20,8
Unione Europea	0	11,9	12,8	10
Contributi da privati	0	8,5	6	8,7
Scuole componenti la rete	0	54,2	56,3	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:TAIC860004 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: TAIC860004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	15,3	32,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	25,4	21,9	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	91,5	81,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	27,1	21,4	15,2
Altro	0	30,5	28,1	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:TAIC860004 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: TAIC860004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	20,3	23	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	16,9	15,3	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	67,8	72,3	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	33,9	35,8	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	23,7	20,9	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	16,9	11,6	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	10,2	10	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	50,8	20,7	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	5,1	4,2	13,3
Gestione di servizi in comune	0	8,5	20,5	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	28,8	20	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	15,3	24,9	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	20,3	11,9	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	8,5	5,1	3,8
Altro	0	16,9	14,7	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	3,5	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	15,5	17,4	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	62,1	54,5	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	19	22,8	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	3,4	1,9	2,3
Situazione della scuola: TAIC860004	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:TAIC860004 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TAIC860004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	42,4	42,3	43,5
Universita'	Dato Mancante	47,5	53,7	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	11,9	7,7	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	37,3	30,9	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	28,8	24,4	27
Associazioni sportive	Presente	78	66,3	54,8
Altre associazioni o cooperative	Dato Mancante	76,3	75,6	65
Autonomie locali	Presente	54,2	60,9	61,5
ASL	Dato Mancante	28,8	33,7	42,3
Altri soggetti	Presente	22	17,9	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:TAIC860004 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: TAIC860004	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	54,2	63	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:TAIC860004 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: TAIC860004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	15,5297532656023	21,59	24,96	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto comprensivo "Pascoli-Giovinazzi" ha sottoscritto i seguenti accordi di rete con altre scuole, dei quali non è capofila:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione sulle Indicazioni nazionali per il curricolo – percorso formativo rivolto ai docenti - PON F3 "Formarsi per non fermarsi" – percorso formativo per il recupero di studenti e famiglie a rischio di abbandono ed emarginazione socio-culturale. - Accordo di rete "Presidio per la lettura" – incentivare e promuovere la lettura attraverso attività gratificanti come visite guidate sul territorio, incontro con autori, condividendo risorse delle scuole del territorio. - Accordo di rete progetti "Aree a rischio"- percorsi formativi per il recupero di soggetti a rischio di abbandono scolastico - Accordo con il Politecnico di Bari per la partecipazione alle Olimpiadi dei giochi linguistici logici e matematici per valorizzare le eccellenze. - Accordo di rete con l'Istituto "O. Flacco" per valorizzare le eccellenze in lingua inglese. Gli alunni hanno potuto conseguire certificazioni Trinity <p>Ha quindi collaborato con la Regione Puglia sottoscrivendo la Convenzione "Diritti a scuola" per il recupero delle competenze di base in lingua italiana e matematica.</p> <p>L'Istituto ha promosso l'attività sportiva in genere, grazie a convenzioni con società sportive del territorio, che hanno messo a disposizione della scuola le proprie professionalità.</p>	<p>La scuola è poco coinvolta nelle strutture di governo territoriale, e non per proprio disinteresse quanto per poca sollecitazione proveniente dalle strutture di governo.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	17	19,1	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	17	27,1	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	48,9	39	36,5
	Alto livello di partecipazione	17	14,9	12,7
Situazione della scuola: TAIC860004 %		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:TAIC860004 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: TAIC860004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	2,56	0,46	0	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,2	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	13,6	10,3	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	64,4	68,9	73,6
	Alto coinvolgimento	22	20,6	16,9
Situazione della scuola: TAIC860004 %		Alto coinvolgim		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La definizione dell'offerta formativa vede il coinvolgimento dei genitori per tramite dei rispettivi rappresentanti nel Consiglio d'Istituto. Gli stessi rappresentanti devono a loro volta sentire e confrontarsi con i rappresentanti dei Consigli di classe e di interclasse, e farsi così portavoce di esigenze e richieste in sede di definizione delle linee di indirizzo dell'Offerta formativa ed approvazione del PTOF.</p> <p>La scuola, in rete con altri istituti del territorio, ha utilizzato i fondi del PON F3 per realizzare un corso di formazione per i genitori, che hanno collaborato in maniera attiva, approfondendo autonomamente i contenuti del percorso formativo.</p> <p>Rivolto ai genitori, è anche il progetto "Sostegno alla genitorialità" organizzato in collaborazione con la ASL TA1. I genitori svengono coinvolti anche nel progetto "Diritti a scuola" attraverso seminari che hanno trattato argomenti inerenti l'orientamento al mondo del lavoro e il supporto psicologico nei rapporti all'interno della famiglia e con la scuola.</p> <p>Per la comunicazione on line con le famiglie la scuola ha consolidato ormai da tre anni l'uso del registro elettronico e del sito istituzionale.</p>	<p>Nonostante la scuola si adoperi affinché l'informazione e il coinvolgimento delle famiglie sia costante ed efficace, dall'analisi dei questionari somministrati ai genitori emerge che gli stessi non si sentono sempre adeguatamente coinvolti nelle scelte del piano dell'offerta formativa, nonché le problematiche da loro evidenziate non sono del tutto prese in considerazione da parte della scuola.</p> <p>Differente risulta il punto di vista dei docenti, per i quali invece le problematiche sottoposte dai genitori, sono considerate ed affrontate.</p> <p>E' evidente che l'anello che dovrebbe congiungere genitori e scuola attraverso le figure dei rappresentanti dei genitori sia piuttosto debole e vanno ottimizzati i contatti e i confronti.</p> <p>La partecipazione finanziaria delle famiglie alle attività della scuola, attraverso il contributo volontario, risulta bassa, inferiore agli standard provinciali, di molto inferiore a quelli regionali e nazionali. Migliore è invece la partecipazione finanziaria riferita ai versamenti di quote individuali per i propri figli per attività teatrali, visite, viaggi d'istruzione ed altre attività extra proposte.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato



Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>La scuola ha buoni contatti e intese con Enti, Associazioni, Istituzioni del territorio, che collaborano con positiva concretezza: integrazione di alunni diversamente abili e a rischio di abbandono scolastico, ascolto psicologico, attività motorie, formazione per docenti e genitori.</p> <p>I genitori, che pure seguono con diligenza l'attività dei propri figli, hanno la percezione di poco coinvolgimento nella definizione di tutti i documenti rilevanti per la vita della scuola, e delle scelte organizzative della scuola stessa, e necessitano di rapporti meno formali, di azioni di corresponsabilizzazione, come evidenziato dal questionario genitori. Tutto ciò a dispetto della frequenza con cui si adoperano gli strumenti di partecipazione attiva, come i Consigli di classe, il Consiglio d'Istituto, gli incontri scuola-famiglia, incontri tra il Dirigente e i genitori, ecc. La scuola deve quindi adoperarsi maggiormente per migliorare il senso di appartenenza e partecipazione, favorendo ulteriori strumenti di partecipazione, quali ad esempio assemblee dei genitori.</p> <p>Efficaci invece risultano essere le modalità di comunicazione tra scuola e famiglie, in particolare in riferimento alle valutazioni e agli impegni scuola ed extrascuola.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Estratto Questionario docenti	Estratto questionario docenti.pdf
Estratto del Regolamento Collegio docenti	Estratto del Regolamento Collegio docenti.pdf
Estratto Regolamento d'Istituto	Estratto Regolamento d'Istituto.pdf
Piano Annuale per l'Inclusione	PAI 2017-18 aggiornato a giugno 2017.pdf
Questionario genitori	QUESTIONARIO GENITORI.pdf
Estratto POF	Estratto POF a.s.2014-2015.pdf
Linee d'indirizzo POF	linee d'indirizzo POF a.s. 2014-2015.pdf
Questionario docenti	stralcio questionario docenti sub area controllo dei processi.pdf
Questionario docenti e ATA	Subarea organizzazione risorse umane.pdf
Questionario docenti	QUESTIONARIO DOCENTI .pdf
Questionario personale ATA	QUESTIONARIO ATA.pdf
Questionario genitori	QUESTIONARIO GENITORI.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Potenziare le competenze inferenziali sottese alle richieste delle prove Invalsi in tutti i segmenti di scuola.	Migliorare la performance degli studenti di scuola prim. e sec. nelle prove. In quelle di matematica ridurre la % di liv. 1.
	Competenze chiave europee	Sviluppare un più alto livello di alcune delle competenze chiave negli alunni in uscita dalla scuola secondaria di I grado.	Incrementare le certificazioni in lingua 2, così che un numero maggiore di alunni ne abbia almeno una in uscita dal I ciclo (aumentare l'attuale 28%)
		Certificare in maniera sistematica e consapevole le otto competenze chiave, attraverso il modello di certificazione ministeriale adottato .	Aumentare il numero di alunni a livello "intermedio" nelle competenze chiave trasversali. Imparare ad imparare: dal 28% a valori superiori al 30%
	Risultati a distanza		


Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)




Dai dati emerge la necessità di potenziare la didattica della matematica nella scuola primaria al fine di portare il maggior numero di alunni ai livelli intermedi nei risultati delle prove standardizzate nazionali. Tale necessità si evidenzia anche nel segmento successivo di scuola, dove è ancora alto il numero di alunni che in uscita dal I ciclo non supera il livello 2.

Le priorità individuate intendono perseguire l'azione di incremento del numero delle certificazioni spendibili nel percorso scolastico successivo e, mediante un'azione didattica-metodologica appropriata, potenziare la certificazione dei livelli più avanzati delle otto competenze chiave e nella competenza di cittadinanza, al termine del primo ciclo di studi.

E' stato messo a punto in modo definitivo il curricolo verticale, e sono in via di completamento i relativi strumenti di misurazione e valutazione. E' stata realizzata una UdA per classi parallele comprendente un compito di realtà per osservare la competenza sociali e civiche. Attraverso la diffusione di quanto prodotto nei percorsi di formazione sulla didattica e valutazione per competenze, verranno definite nuove UdA per la valutazione delle altre competenze chiave trasversali. Si potrà altresì lavorare con maggiore consapevolezza per la diffusione dei livelli più alti di competenza fra gli alunni.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Progettare UdA su competenze trasversali (imparare a imparare) con: compito di realtà, rubrica valutativa e griglia di osservazione.

		Aumentare le attività didattiche finalizzate al potenziamento degli ambiti di processo richiesti per l'esecuzione delle prove INVALSI.
	Ambiente di apprendimento	Aumentare la dotazione tecnologica nelle classi, la fruibilità delle stesse e migliorare l'accesso alla rete, in particolare nella scuola secondaria
		Incentivare le attività laboratoriali nella scuola, attraverso attività progettuali anche in orario extracurricolare.
	Inclusione e differenziazione	Attivare percorsi favorevoli l'integrazione degli alunni stranieri, atti a favorire l'alfabetizzazione e l'apprendimento della lingua italiana.
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Progetti formativi sulla didattica per competenze e relativa valutazione con sperimentazione didattica in classe.
		Percorsi atti a sviluppare le competenze digitali e tecnologiche di docenti e ATA, per il corretto uso delle dotazioni tecnologiche e software.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi individuati consentiranno l'attuazione del curricolo verticale in modo consapevole ed efficace, passando da un approccio sperimentale ad un approccio sistematico.

Il potenziamento della dotazione tecnologica della scuola permetterà di conseguire in modo più capillare e personalizzato il successo formativo degli alunni. L'utilizzo, nella pratica didattica quotidiana e nelle attività extracurricolari dei nuovi ambienti di apprendimento e dei laboratori in dotazione alla scuola, sarà veicolo per lo sviluppo oltre che di saperi e abilità anche di competenze, che saranno così più facilmente osservabili.

Implementare i processi di accoglienza e di inclusione degli alunni stranieri al fine di migliorare i livelli di competenza degli stessi.

La formazione del personale risulta determinante nei processi da attivare per il miglioramento degli esiti degli studenti, pertanto si persevererà nella realizzazione di percorsi formativi per lo sviluppo delle nuove metodologie didattiche, sia al fine del consolidamento della didattica per competenze sia al fine della valutazione delle stesse.